

# FIORE MIO

di Federica Zerbo





# CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Titolo: "Fiore mio"

Genere: Drammatico

Tipologia: Cortometraggio di finzione

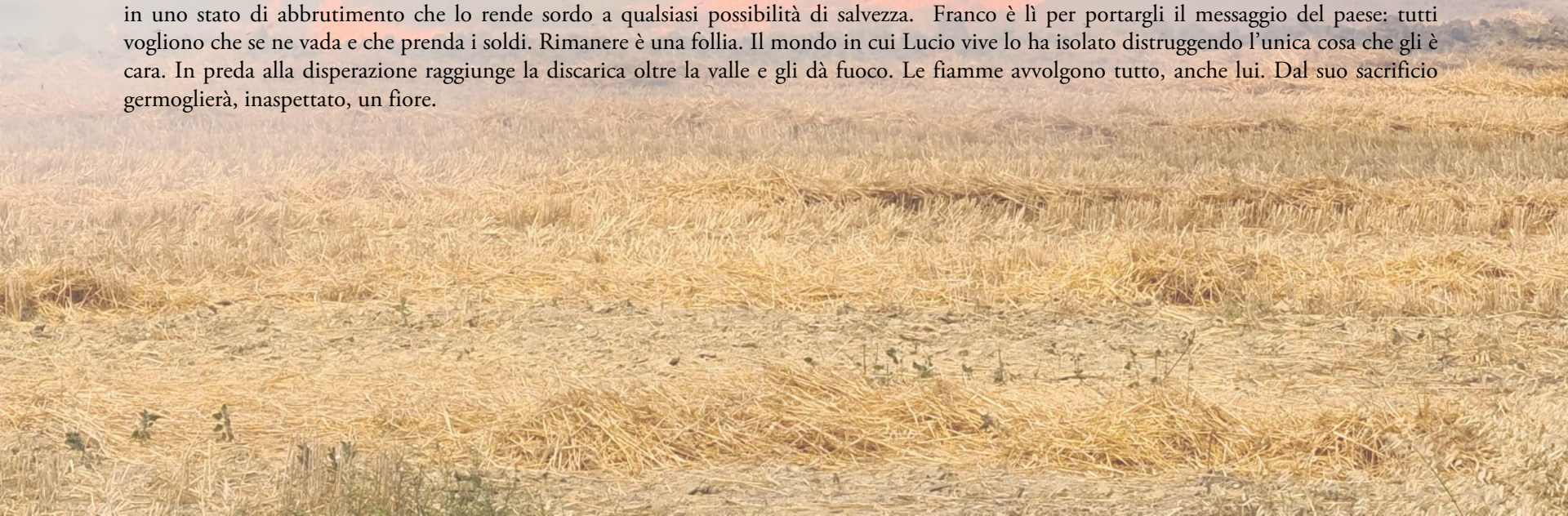
Durata: 17 minuti

## LOGLINE

L'unico lascito di famiglia di Lucio è un terreno avvelenato dallo scarico di rifiuti tossici nelle terre circostanti. Lucio lotta contro la terra infertile per difendere ciò che rimane della sua identità.

## SINOSI

Dopo la morte del padre a Lucio non resta che un terreno nell'entroterra siciliano. Lì è la sua casa, il suo presente, passato e futuro. Prendersi cura di quella terra significa per lui preservare ciò che resta della sua identità. Passati tre anni di quel terreno, della sua abbondanza, non è rimasto più niente. La terra è infertile a causa di una vicina discarica che sta avvelenando tutta la zona e vuole espandersi ulteriormente. Lucio porta avanti una lotta insensata, cura ossessivamente la sua terra fino a prenderla a pugni pur di veder nascere qualcosa. Gli altri proprietari hanno già abbandonato i loro appezzamenti per cederli all'azienda che gestisce i rifiuti, attendono solo che Lucio accetti di vendere anche il suo per poter incassare i soldi. Franco, un vecchio amico del padre, è l'unico che prova a farlo ragionare. Quando gli fa visita lo trova in uno stato di abbruttimento che lo rende sordo a qualsiasi possibilità di salvezza. Franco è lì per portargli il messaggio del paese: tutti vogliono che se ne vada e che prenda i soldi. Rimanere è una follia. Il mondo in cui Lucio vive lo ha isolato distruggendo l'unica cosa che gli è cara. In preda alla disperazione raggiunge la discarica oltre la valle e gli dà fuoco. Le fiamme avvolgono tutto, anche lui. Dal suo sacrificio germoglierà, inaspettato, un fiore.









## NOTE DI REGIA

Fiore mio nasce da un sogno ricorrente: un ragazzo nudo che prende a pugni la terra. Da questa immagine ho costruito la storia di Lucio, il cui sogno è di veder nascere un fiore di campo “sul grembo della terra nera”. Così come scrive Peppino Impastato in una sua poesia, nella quale ho ritrovato le radici della mia storia.

Lucio, a differenza mia, ha scelto di rimanere, di resistere ogni giorno per proteggere quella “terra nera” fino a rimanere isolato. E forse è proprio il senso di colpa che più di tutti mi ha spinto a voler raccontare la sua lotta. Da siciliana, come Lucio, provo dolore per la mia terra, abusata di continuo, ma sono la prima a sentirmi accusata da lui per essere andata via e averlo lasciato solo a combattere una guerra comune.

La sua resistenza è un atto di accusa contro una società, una cultura che ha dimenticato le sue radici e agisce contro natura. Ed è a lei, alla natura, che Lucio si rivolge più che agli uomini, perché è convinto che un qualunque riscatto debba partire da essa.

La natura gioca un ruolo fondamentale all'interno del corto. Gli elementi atmosferici interagiscono con il protagonista quasi a voler svelare il suo destino. Lucio non si muove nel tempo, ma solo nello spazio. Sarà la macchina da presa a scandire il tempo, muovendosi intorno a lui, seguendolo con distacco con lunghi piani sequenza, lasciandolo libero di muoversi senza soffocarlo.

I continui passaggi temporali tra presente e passato, dentro e fuori, l'alternarsi di nero e bianco, di notte e giorno, della pioggia e del fuoco sottolineano il suo stato di sospensione e il crescente delirio. L'apparente abbruttimento si rivela una metamorfosi: Lucio diventa creatura. Solo un atto di radicale sovversione può riscattarlo e preservare la sua purezza.



## REFERENCES



*L'Humanité* di Bruno Dumont (1999)  
*As Bestas* di Rodrigo Sorogoyen (2022)  
*Sacrificio* di Andrei Tarkovsky (1986)  
*Lazzaro Felice* di Alice Rohrwacher (2018)



## ASPETTI PRODUTTIVI

Nel progetto sono coinvolti due attori siciliani, particolarmente legati alla storia. Davide Cirri (Lucio) e Fabrizio Ferracane (Franco), che hanno abbracciato l'idea sin da subito e stanno seguendo il progetto nella sua evoluzione. È stata completata la seconda stesura della sceneggiatura. Pilar Saavedra Perrotta ha supportato il corto in una fase iniziale presentandolo con la Sajama Films al bando del Ministero. È stato stimato un budget di circa 60.000 euro, che potrebbe diminuire considerando di affidare le maestranze principali a professionisti che conoscono il progetto e ne hanno già dato piena disponibilità.

Sono state previste cinque giornate di riprese. L'unità di luogo prevede una location unica che favorirebbe l'abbattimento dei costi. Ho già preso contatto con vari comuni di provincia che si sono resi disponibili a collaborare e sostenere il progetto. Tra questi il sindaco del comune di Collesano, un comune in provincia di Palermo.

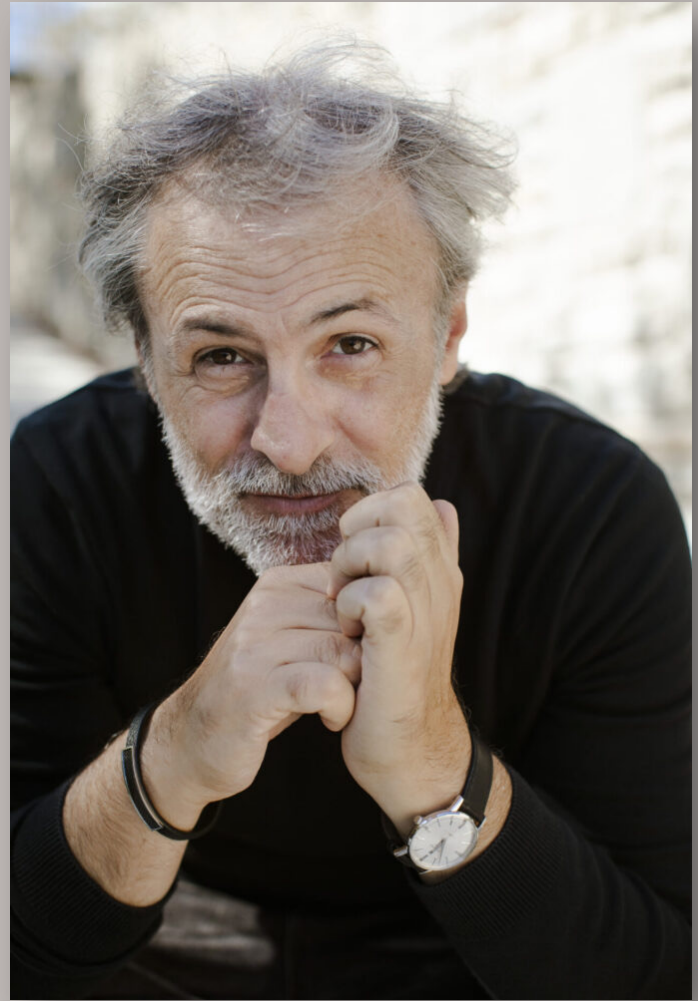
Le persone coinvolte nel progetto sono tutte, a vario titolo, legate ai temi sui quali si fonda la storia. La loro collaborazione non sarebbe soltanto di tipo lavorativo, ma emotivo. Per questo la realizzazione del film avrebbe un valore fortemente umano.



CAST



Davide Cirri  
Lucio



Fabrizio Ferracane  
Franco

## TROUPE



Giancarlo Cardillo  
DOP e operatore



Maria Teresa Cariello  
Costumista



Elena Lazzari  
Segretaria di edizione

Nasce a Napoli nell'estate del 1996. Dopo gli studi classici si avvicina al Teatro e all'illuminotecnica. Grazie agli insegnamenti di Cesare Accetta scopre che con una lampadina si possono raccontare infinite emozioni. Con la Scuola D'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté, dove studia come Direttore della Fotografia, porta a compimento la sua formazione accademica e comincia la sua giovane carriera. Fra le altre cose ha lavorato come direttore della fotografia al film collettivo "L'ultimo piano", al documentario "La Giunta" di Alessandro Scippa, al documentario "Zona Protetta" prodotto da Kontiki Film di Daniele Vicari, Andrea Porporati e Francesca Zanza. Il suo obiettivo è riuscire a trasmettere attraverso il movimento e la luce, le emozioni e lo stupore che da sempre accompagnano il suo sguardo.

Formata all' Accademia Costume & Moda di Roma, progetta già durante gli studi costumi per piccole produzioni teatrali, e progetti fotografici. Nel 2021 inizia la sua esperienza lavorativa per produzioni cinematografiche e televisive, nazionali e internazionali. Attualmente è Assistant Costume Designer per Small Forward Productions. Precedentemente ha lavorato come Wardrobe Assistant per Some of Us Productions Services, come Jr crowd costumer per Gabro Produzioni, Aiuto costumista per 11 marzo film e Colorado Film production. Tra gli ultimi progetti su cui ha lavorato: "The Equalizer 3" di Antoine Fuqua e "Those About to Die" diretto da Roland Emmerich e Marco Kreuzpaintner.

Lavora come segretaria di edizione da sei anni. Dopo aver conseguito la laurea in lettere moderne e un diploma alla scuola Holden di Torino, si è dedicata alla professione di continuity girl. Tra i vari lavori troviamo: Imma Tataranni, sostituto procuratore (S2,S3) e il nuovo film di Francesco Amato "Santo cielo" con protagonisti Ficarra e Picone.

## BIOGRAFIA DELL'AUTRICE

Federica Zerbo



Palermo, classe 1992, esattamente l'anno in cui Tarantino fece uscire la sua opera prima. Dopo la triennale in Lettere consumata tra ardori oltralpe e velleità teatrali, si trasferisce a Torino dove continua i suoi studi in Cinema presso la Scuola Holden. Qui entra in confidenza con diversi ruoli, dalla scrittura alla regia in cerca di una visione del cinema più ampia. Vivendo nell'irrefrenabile bisogno di trovare il suo posto delle fragole, magari in una partita a scacchi con la morte, fonda insieme ad altri compagni il collettivo "DIVANOS" per il quale scrive alcuni cortometraggi indipendenti e autoprodotti. Inizia come assistente alla regia al fianco di Dean Craig su "Love Wedding Repeat". Stabilitasi a Roma, frequenta il Master in Drammaturgia e Sceneggiatura dell'Accademia Silvio d'Amico mentre continua a lavorare sui set. Affianca registi come Nanni Moretti, Marco Pontecorvo, Roland Emmerich e Marco Kreuzpaintner. Collabora di recente come assistente story editor per Groenlandia nel Reparto di Sviluppo Editoriale Lynn. Attualmente è coautrice di un progetto di web serie dal titolo "Evoversus" ancora in fase di sviluppo.

Contatti

+39 32784063177

[federker@gmail.com](mailto:federker@gmail.com)





Fiore di campo nasce  
sul grembo della terra nera,  
fiore di campo cresce  
odoroso di fresca rugiada,  
fiore di campo muore  
sciogliendo sulla terra  
gli umori segreti.

*Peppino Impastato*